

2009

Un anno visto da

G Y N E C O

Un breve viaggio tra le copertine di *GynecoAogoi* per ricordare fatti, studi & rapporti, iniziative e proposte, commenti e interviste, i momenti più significativi per la vita associativa Aogoi e per la nostra categoria, raccolti dal nostro giornale nell'anno appena trascorso



FATE ATTENZIONE Scorrete con cura queste pagine e ripercorrete attraverso le copertine dei 9 numeri di *GynecoAogoi* 2009 le tappe più significative dell'anno che ci lasciamo alle spalle. Non tanto per fare il bilancio di un anno ricco di avvenimenti, ma per ricordare un 2009 che ha inciso profondamente sulla ginecologia italiana. Un anno che è stato decisivo per indicare, anche grazie a meeting di massimo livello, come il Congresso Figo di Città del Capo e il Nazionale di Bari, le strategie da seguire fino al mondiale Figo di Roma 2012. Sommersi dalle notizie e dalle informazioni, scavalcati dai nuovi mezzi d'informazione, *Gyneco* ha sempre cercato di selezionare gli argomenti più importanti per la nostra specialità. Molte volte ha fatto da apripista. Ha offerto ai lettori una guida ragionata su temi che più ci toccavano da vicino per meglio comprenderli e affrontarli. Non è stato un lavoro facile. È stato necessario uno sforzo importante dell'Aogoi, che ha fornito i mezzi, le risorse e il sostegno per riuscire al massimo. La redazione ha lavorato intensamente. È stata formidabile per contributo ed entusiasmo. Un doveroso ringraziamento per il loro prezioso apporto va ai "contributors fissi" di *Gyneco*: Vania Cirese, Carmine Gigli, Maurizio Orlandella, Pier Francesco

Tropea, Carlo Maria Stigliano e l'ultimo entrato nella squadra, Giuseppe Gragnaniello, che ogni mese hanno arricchito le pagine di questo giornale con approfondimenti e nuovi spunti di riflessione. Agli inizi dello scorso anno, la redazione si rese conto che nella vita professionale e societaria vi sono momenti in cui tempi e modi dell'informazione necessitavano di maggiore rapidità. Nacque così *Gynecoletter*, che, inviata per e-mail, ha permesso ai soci Aogoi di ricevere le notizie quasi in tempo reale. Nei tre giorni del Congresso Nazionale a Bari *Gynecoletter* ha così informato quotidianamente i soci Aogoi che non partecipavano alla manifestazione pugliese sugli argomenti più interessanti.

Ora ci aspetta un 2010 con un'agenda ricca di appuntamenti importanti per la nostra professione. Ci sono battaglie che devono essere affrontate con l'impegno di tutti. Il congresso Sigo di Milano del prossimo autunno costituirà certamente una cartina al tornasole sulla bontà delle nostre politiche societarie. *GynecoAogoi*, come sempre, sarà in prima linea per raccontarvi i vari avvenimenti, cercando nello stesso tempo di conservare le sue radici e salvare la sua fortissima identità.

Ai lettori l'augurio di un buon 2010.



Numero 1/2009

Salute materno-infantile. Il 2009 di Gyneco si apre con una fotografia della salute materno-infantile nel Vecchio Continente scattata dall'European Perinatal Health Report. I risultati evidenziano la presenza di forti differenze e situazioni di svantaggio nei Paesi dell'Est, ma anche di problematiche sussistenti in quelli dell'Ovest.

Errori medici. "Superiamo l'automatismo verso il penale": Giuseppe Palumbo, presidente della commissione Affari Sociali della Camera, illustra la proposta di legge che lo vede primo firmatario insieme a Iole Santelli, vice presidente della commissione Affari Costituzionali. Secondo Palumbo, il fenomeno del contenzioso medico va affrontato stabilendo una netta separazione tra responsabilità penali e responsabilità civili. Fondamentale anche un consenso informato più vincolante.

Violenza di genere. Valeria Dubini, vicepresidente Aogoi, presenta il progetto formativo finanziato dalla Regione Toscana per contrastare il fenomeno della violenza sulle donne. Il progetto, rivolto al personale delle unità di Emergenza e di Ginecologia e Ostetricia, persegue un duplice obiettivo: aiutare il personale a riconoscere la violenza domestica e riuscire ad aprire una "finestra di opportunità" per la donna vittima di violenza attraverso la costruzione di una rete multi-professionale.



Numero 3/2009

Terromoto in Abruzzo. "Il nostro reparto è ora una tenda": la commovente testimonianza di Marina Tobia, ginecologa all'ospedale San Salvatore de L'Aquila, su quella notte di paura e sui primi soccorsi che, insieme ai colleghi in servizio, ha prestato ai feriti mentre la terra continuava a tremare.

Legge 40, tutto da rifare? L'opinione del presidente Sios Mauro Costa e il comunicato della Sigo sulla sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il limite di impianto di tre embrioni e altri vincoli della legge sulla procreazione medicalmente assistita.

Staminali: occhio al business. Una lettera del segretario nazionale Aogoi Antonio Chiantera, corredata dal parere dell'avvocato Daniela Palmieri e del presidente della Società italiana di diagnosi prenatale, Claudio Giorlandino, richiama l'attenzione sulla conservazione del sangue cordonale per uso autologo e sul rischio di farne un business da parte dei laboratori privati e delle società di intermediazione che sponsorizzano la raccolta autologa.

Numero 4-5/2009

Troppi cesarei? Parliamone. La copertina della rivista anticipa un approfondimento che muove dalle tre mozioni bipartisan appena approvate al Senato per rilanciare il problema dell'eccessivo ricorso al cesareo in Italia. Alla vigilia delle linee guida dell'Iss, l'Aogoi apre il confronto sulle pagine del giornale con gli interventi di Pier Francesco Tropea, Valeria Dubini, Luana danti, Ciro Guarino, Romano Forleo, Rosalba Paesano e Serena Donati.

Upigo: la storia, il ruolo e la mission della Unione professionale internazionale ginecologi e ostetrici raccontata da Pier Francesco Tropea, delegato italiano al meeting annuale Upigo svoltosi a Lussemburgo dal 12 al 14 giugno.

Villasimius. Il successo del corso di aggiornamento sulla medicina embio-fetale e perinatale, organizzato e diretto dal presidente Aogoi Giovanni Monni, giunge al suo nono appuntamento. L'obiettivo, centrato dalla quattro-giorni di lavoro cui intervengono grandi nomi della ginecologia nazionale e internazionale, è di arricchire con un bagaglio di nuove conoscenze le competenze dei partecipanti e di costruire un percorso integrato sui diversi aspetti della salute femminile tout court. A latere del Corso, quest'anno, Agite ha organizzato il suo 1° congresso nazionale.



Numero 2/2009

Pma. L'identikit delle coppie che vi ricorrono occupa la copertina del secondo numero della rivista. Dall'indagine, svolta dal Censis e dalla Fondazione Serono, emerge che si tratta soprattutto di coppie del Nord, con livelli di studio medio-alto e un'età tra i 35 e i 38 anni. Preoccupa la variabilità territoriale: se il tempo intercorso tra i primi tentativi di avere un figlio e il primo contatto con il medico è di 9 mesi al Nord, il dato sale a 18,7 mesi per le coppie del Sud.

Parto fisiologico. Al progetto promosso a Castellamare di Stabia è dedicato un lungo articolo firmato da Ciro Guarino, direttore del progetto. Attraverso lo sviluppo di linee guida e il monitoraggio del processo nascita, infatti, l'Ospedale San Leonardo è riuscito a ridurre il ricorso ai cesarei dal 52,7 al 17,5% (la media italiana è del 38%) innalzando, al contempo, l'appropriatezza e la qualità dell'assistenza in gravidanza.

Immigrazione e salute. Aldo Morrone, direttore dell'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della povertà (Inmp), sottolinea la necessità di garantire la salute a tutti coloro che vivono nel nostro Paese, anche confermando il divieto alla segnalazione degli immigrati clandestini.



Numero 6/2009

Voglia di sport, anche con il pancione. Negli ultimi tempi molte donne italiane praticano regolare attività fisica come stile di vita e sono quindi sempre più numerose le donne in gravidanza che si rivolgono al ginecologo per chiedere consigli su come poter continuare a praticare sport. Un lungo articolo fa l'excursus tra linee guida, accorgimenti e controindicazioni, partendo dalla consapevolezza – internazionale – che un moderato e costante esercizio fisico può dare beneficio sia alla salute che al benessere psichico della donna in gravidanza, ma anche nelle altre fasi della vita.

Intervista a Sergio Pecorelli. È un ginecologo di fama il nuovo presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Aifa che qui sottolinea il suo impegno per una maggiore attenzione alla ricerca, anche farmaceutica, per la salute delle donne.

Ospedale-Territorio. Le 6 proposte di Aogoi-Agite per una rivisitazione della professione alla luce dell'integrazione tra ospedale e territorio sono rivolte a tutte le Istituzioni sanitarie, nazionali, regionali e locali. Eccole: 1. uniformare sul territorio nazionale l'organizzazione delle attività consultoriali; 2. integrazione armonica tra le funzioni dei Distretti e le Uu.Oo.; 3. istituzione di Uu.Oo. complesse di Ginecologia medico preventiva; 4. concepire il tutto

Numero 7/2009

Legge 194. Sacconi presenta la Relazione annuale, da cui emerge che mentre continuano a calare le lvg delle italiane, il tasso di abortività delle immigrate resta 3-4 volte superiore. Anche per questo il sottosegretario Roccella, nel sottolineare che la legge funziona e non c'è bisogno di modifiche, ribadisce con forza che si deve sviluppare la parte dedicata alla prevenzione.

Caliamo la ginecologia nella società. È quanto si propone l'Aogoi, che in due articoli a firma di Antonio Chiantera, segretario nazionale Aogoi, e di Vito Trojano, presidente dell'85° Congresso nazionale Sigo-50° Congresso nazionale Aogoi, sottolineano il ruolo della ginecologia e dell'Associazione nel sistema sanitario, non soltanto sui temi tecnici, ma anche sulle questioni politiche, a partire dalla necessità di potenziare il ruolo dei consultori, punto cruciale dell'assistenza alle donne sul territorio.



Numero 8-9/2009

Emozione donna tra luci ed ombre. È il titolo che l'85° Congresso Sigo- 50° Aogoi ha scelto per il 2009. Con questo slogan si è voluto sottolineare come la salute e il benessere della donna dipendano da una molteplicità di fattori che non interessano solo il corpo, ma anche la sfera emotiva. In questo "anteprima congresso" Gyneco vuole aprire una finestra sulle tematiche congressuali per consentire al maggior numero di colleghi di entrare nel vivo dei temi, delle problematiche e delle prospettive per la nostra professione. Accanto alle riflessioni e alle analisi dei protagonisti dell'assise di Bari, abbiamo raccolto la voce di autorevoli rappresentanti del Governo e delle forze politiche di maggioranza e opposizione. Hanno risposto al nostro invito, tra gli altri, Ferruccio Fazio, allora vice ministro della Salute, Eugenia Roccella, sottosegretario alla Salute, Antonio Tomassini, presidente della



commissione Igiene e Sanità del Senato, Cesare Corsi, presidente dell'Osservatorio Salute e responsabile Salute del Pdl, Dorina Bianchi e Fiorenza Bassoli, componenti della Commissione Igiene e Sanità del Senato, Benedetto Fucci, componente della Commissione Affari Sociali della Camera e Tommaso Fiore, assessore alla Salute della Regione Puglia. **Cape Town.** È qui che la ginecologia mondiale si è incontrata per il XIX Congresso della Federazione internazionale di Ginecologia e Ostetricia (Figo). Con il discorso di insediamento del neopresidente eletto Gamal Serour, Gyneco apre una panoramica sulla sei giorni di lavoro in cui i massimi esperti della categoria si sono confrontati su temi scientifici, culturali e antropologici legati in un unico *fil rouge*: il rispetto della donna, dei suoi diritti alla salute, di lotta alle pratiche più aberranti ancora presenti in alcuni Paesi (come l'infibulazione), la tutela della fertilità e della maternità, la definizione delle migliori politiche per una contraccezione responsabile e per una menopausa serena.

Numero 10/2009

Speciale Congresso Sigo-Aogoi. Un numero dedicato al Congresso nazionale svolto a Bari dal 28 al 31 ottobre, che per successo di partecipanti (italiani e stranieri) e per l'attualità dei temi trattati, si è rivelato un momento di grande importanza per la vita associativa e professionale. Ripercorrendo le giornate di lavoro attraverso una sintesi degli interventi, lo speciale illustra le nuove sfide che aspettano la ginecologia del nuovo millennio, legate all'invecchiamento della popolazione femminile e alle nuove opportunità per tutelare e migliorare la salute di tutto l'universo donna.

Rapporto Onda. Alla sintesi del rapporto annuale sono dedicate le 8 pagine centrali di Gyneco. Una fotografia della salute delle donne e dell'assistenza nelle diverse Regioni italiane. Uno spaccato completo, patologia per patologia, con attenzione ai fenomeni sociali e demografici, da cui emerge che l'ottica di genere, in Italia, non è ancora pienamente utilizzata per programmare gli interventi di promozione della salute. E ancora persistono pregiudizi nello studio dell'eziologia, dei fattori di rischio, nelle diagnosi e nei trattamenti.



nell'ambito del Dipartimento materno-infantile; 5. potenziare le funzioni e prestazioni di II livello; 6. revisione e aggiornamento costante del POMI.

Numero 11/2009

Fazio ministro della Salute. Il 2009, infatti, si chiude con il tanto auspicato ripristino del dicastero e la nomina di Ferruccio Fazio alla guida. Ma anche con la presentazione di importanti Rapporti che raccontano la salute in Italia. Dalla Relazione sullo stato sanitario del Paese emerge che gli italiani sono longevi, ma sempre più colpiti da malattie croniche. Il V Rapporto Cedap sottolinea un cambio di tendenza per la natalità in Italia, finalmente in crescita, seppur leggera, dopo tanti anni di stallo; preoccupa, tuttavia, l'eccessivo ricorso al cesareo. Con la celebrazione, il 1° dicembre, della Giornata mondiale Aids, svolta per la prima volta in Parlamento, si sottolinea invece la necessità di non abbassare la guardia, perché il virus non si è fermato, anzi, la diffusione è in crescita soprattutto tra le donne. **Aids.** "Eliminare per sempre il contagio madre-figlio" è quanto auspica Carla Bruni, first lady di Francia e ambasciatrice del Fondo mondiale per la lotta all'Aids in occasione della Giornata Mondiale Aids 2009.

Responsabilità professionale medica. All'informazione su questo tema è come sempre dedicato ampio spazio. Su questo numero, gli ultimi aggiornamenti in materia di consenso informato, l'evoluzione nel tempo dei criteri di colpevolezza nel diritto penale in ambito sanitario e l'orientamento della dottrina italiana più recente.

